

CAMERA DEI DEPUTATI

N.261

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale recante regolamento concernente
modifiche al regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia 25
febbraio 2016, n. 47, recante disposizioni per l'accertamento dell'esercizio
della professione forense (261)

*(articoli 1, comma 3, e 21, comma 1, della legge 31 dicembre 2012,
n. 247)*

Trasmesso alla Presidenza il 9 giugno 2021

Schema di decreto del Ministro della giustizia recante: “Regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro della giustizia 25 febbraio 2016, n. 47, recante disposizioni per l'accertamento dell'esercizio della professione forense.”.



Il Ministro della Giustizia

Visti gli articoli 1, comma 3, e 21, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 25 febbraio 2016, n. 47, Regolamento recante disposizioni per l'accertamento dell'esercizio della professione forense;

Acquisito il parere del Consiglio nazionale forense, espresso con delibera n. 281 del 19 novembre 2020;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza dell'11 maggio 2021;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri, effettuata con nota del ____;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1

(Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 25 febbraio 2016, n. 47, recante disposizioni per l'accertamento dell'esercizio della professione forense)

1. All'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro della giustizia 25 febbraio 2016, n. 47, la lettera c) è soppressa.

Art. 2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma,

LA MINISTRA DELLA GIUSTIZIA